

[Pagina Iniziale](#) > ... > [Diritto Di Famiglia E Successioni](#) > [Divorzio E Separazione Legale](#) > [Netherlands](#)

# Divorzio e separazione legale

Contenuto fornito da



European Judicial Network  
(in civil and commercial  
matters)

 Paesi Bassi

## 1 Quali sono le condizioni per ottenere il divorzio?

L'istanza di divorzio può essere presentata congiuntamente dai coniugi (ricorso congiunto) o da uno dei coniugi (ricorso unilaterale). In entrambi i casi il procedimento deve essere avviato con la presentazione di un ricorso (*verzoekschrift*) (cfr. domanda 11).

Nel procedimento di divorzio avviato congiuntamente o unilateralmente i coniugi devono essere rappresentati da un avvocato. L'istanza di divorzio è esaminata dal tribunale distrettuale (*rechtbank*) del luogo in cui risiede il ricorrente o uno dei ricorrenti. Il divorzio può essere chiesto in qualsiasi momento dopo la conclusione del matrimonio: non occorre che i coniugi siano stati sposati per un determinato periodo di tempo. Il divorzio produce effetti a decorrere dalla trascrizione della sentenza nel registro dello stato civile (*registers van de burgerlijke stand*). La trascrizione può avere luogo solo dopo che la sentenza è divenuta definitiva (ossia dopo il suo "passaggio in giudicato"). Il divorzio deve essere trascritto entro 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza; in mancanza, quest'ultima perde effetto e la trascrizione non può più avere luogo. Se il matrimonio è stato celebrato all'estero e l'atto di matrimonio straniero non è stato trascritto nel registro dello stato civile olandese, la sentenza di divorzio (resa dall'autorità giudiziaria olandese) è trascritta nel registro speciale dello stato civile del comune dell'Aia.

## 2 Quali sono le cause del divorzio?

Nel diritto olandese è previsto un unico motivo di divorzio: il deterioramento irreversibile del rapporto coniugale. Tale motivo può essere addotto quando la prosecuzione della convivenza coniugale sia divenuta intollerabile e non sussista alcuna prospettiva di riconciliazione tra i coniugi. In caso di ricorso unilaterale, il coniuge ricorrente deve invocare tale deterioramento irreversibile del rapporto coniugale e dimostrarlo, se l'altro coniuge lo nega. Il giudice accerta se il rapporto coniugale sia deteriorato in maniera irreversibile. In caso di ricorso congiunto, la sentenza di divorzio viene emessa sulla base del fatto che entrambi i coniugi considerano il loro rapporto coniugale irreversibilmente deteriorato.

## 3 Quali sono gli effetti giuridici di un divorzio per quanto riguarda:

### 3.1 i rapporti personali tra coniugi (ad esempio, il cognome)?

Una persona divorziata può risposarsi o costituire un'unione civile. Il divorzio può avere conseguenze sull'uso del cognome dell'ex-coniuge. Un ex-coniuge può chiedere al giudice la revoca del diritto dell'altro ex-coniuge di utilizzare il proprio cognome. Tale domanda è subordinata alla sussistenza di validi motivi e all'assenza di figli nati in costanza di matrimonio.

### 3.2 la divisione dei beni dei coniugi?

Regime legale

Il regime legale applicabile dal 1° gennaio 2018 è la comunione limitata dei beni (*bepaalde gemeenschap van*

*goederen*). Ciò significa che la comunione dei beni è limitata ai beni e ai debiti che i coniugi avevano in comune prima del matrimonio e a tutti i beni acquisiti e i debiti contratti dai coniugi durante il matrimonio. Tutti i beni acquisiti in comune prima del matrimonio e i beni acquisiti durante il matrimonio vanno a formare il patrimonio comune (*boedelmenging*). La titolarità dei debiti contratti in comune prima del matrimonio e di quelli contratti durante il matrimonio appartiene congiuntamente a entrambi i coniugi, indipendentemente dal coniuge che li ha contratti. I creditori possono rivalersi sui beni che costituiscono il patrimonio comune. I beni acquisiti e i debiti contratti da un solo coniuge prima del matrimonio non rientrano nella comunione legale dei beni e solo il coniuge in questione ne è titolare. Anche i beni ereditati e le donazioni esulano dalla comunione limitata dei beni prevista dalla legge, a prescindere da quanto sono stati ricevuti. I beni ereditati e le donazioni ricevuti sia prima che durante il matrimonio rimangono una proprietà privata del coniuge interessato.

I coniugi che hanno contratto matrimonio prima dell'introduzione del regime legale della comunione limitata dei beni (ossia che si sono sposati prima del 1° gennaio 2018) sono soggetti al regime legale della comunione universale dei beni. In tal caso, in linea di massima rientrano nel regime di comunione tutti i beni acquisiti dai coniugi sia durante il matrimonio che prima di esso. Tutti i beni di proprietà di ciascuno dei coniugi vanno a formare il patrimonio comune (*boedelmenging*). In questo stesso regime rientrano in via di principio anche tutti i debiti, risalenti sia al periodo del matrimonio che a prima di esso, indipendentemente dal coniuge che li ha contratti. I creditori possono rivalersi sull'intero patrimonio comune.

Sia nell'ambito del regime di comunione limitata sia in quello di comunione universale applicabile prima del 1° gennaio 2018, la comunione dei beni si scioglie al momento del divorzio, ossia quando la sentenza di divorzio viene trascritta nel registro dello stato civile.

A partire da quel momento, il patrimonio comune cessa di esistere. In caso di divorzio il patrimonio comune deve essere ripartito tra i coniugi. Deve essere stabilito quali beni del patrimonio comune spettino a ciascun coniuge. Di norma, ad ogni coniuge spetta la metà.

I coniugi possono tuttavia optare per soluzioni diverse e convenire altre modalità in una convenzione di divorzio (*echtscheidingsconvenant*) o al momento della divisione dei beni.

#### Convenzione matrimoniale

I coniugi possono scegliere un regime diverso da quello legale stipulando una convenzione matrimoniale prima o (raramente) durante il matrimonio. Tale convenzione stabilisce dunque le modalità di divisione dei beni in caso di divorzio.

### 3.3 i figli minori dei coniugi?

#### Affidamento dei figli

Dopo il divorzio i genitori mantengono l'affido condiviso dei figli, se tale era la situazione durante il matrimonio. Solo in casi eccezionali è possibile chiedere al giudice di concedere l'affido a un solo genitore. Tale domanda può essere presentata da entrambi i genitori o da uno solo. Il genitore non affidatario ha il diritto di vedere il figlio. Entrambi i genitori o uno di essi possono chiedere al giudice di stabilire le modalità di esercizio dei diritti di visita.

#### Obbligazioni alimentari

Se i genitori mantengono l'affido condiviso dei figli in seguito al divorzio, dovrebbero raggiungere un accordo sulle spese per i figli. Possono anche chiedere al giudice di definire tale accordo. Se non riescono ad accordarsi, il giudice può stabilire una somma da versare a titolo di alimenti. Se i figli vengono affidati a uno solo dei genitori, il giudice può, su richiesta, accertare in quale misura l'altro genitore debba contribuire alle spese per i figli. In linea di principio i genitori dovrebbero pervenire autonomamente a un accordo. Per ulteriori informazioni sull'argomento si prega di consultare il sito internet dell'[Ufficio nazionale per la riscossione degli assegni alimentari \(Landelijk Bureau Inning Onderhoudsbijdragen\)](#).

### 3.4 l'obbligo alimentare nei confronti dell'altro coniuge?

L'obbligazione alimentare tra i coniugi rimane valida anche dopo lo scioglimento del matrimonio. Nella sentenza di divorzio o in una decisione successiva il giudice può concedere a un ex-coniuge i cui redditi non siano sufficienti a far fronte al costo della vita e dal quale non ci si possa ragionevolmente attendere il conseguimento di simili redditi, su sua richiesta, un assegno alimentare a carico dell'altro ex-coniuge. L'importo dell'assegno può

essere stabilito dal giudice nella sentenza di divorzio o in una decisione successiva. Per determinare l'importo dell'assegno il giudice tiene conto delle esigenze dell'ex-coniuge beneficiario e delle risorse economiche dell'altro ex-coniuge. Possono essere presi in considerazione anche fattori non economici, come la durata del matrimonio o della convivenza. Se il giudice non fissa alcun termine per la cessazione dell'obbligazione alimentare, questa viene meno dopo 12 anni.

Il giudice può prorogare tale termine su richiesta dell'ex-coniuge beneficiario in caso di difficoltà economiche. In linea di principio, se il matrimonio ha avuto breve durata (meno di 5 anni) e i coniugi non hanno avuto figli, l'obbligazione alimentare non può avere una durata superiore a quella del matrimonio. Se i coniugi o ex-coniugi si sono accordati sull'assegno alimentare, possono integrare tale accordo nella convenzione di divorzio.

## 4 Cosa significa "separazione legale" in termini pratici?

La separazione legale (*scheiding van tafel en bed*) è lo strumento per mezzo del quale i coniugi cessano la convivenza senza sciogliere il matrimonio. Possono ricorrere alla separazione legale i coniugi che intendano separarsi e regolarne le conseguenze giuridiche, ma anche i coniugi che non vogliono sciogliere il matrimonio, ad esempio per motivi religiosi o economici.

La separazione legale offre la possibilità di una riconciliazione, ma può anche costituire una fase intermedia che precede lo scioglimento del matrimonio. La separazione legale produce effetti a decorrere dalla trascrizione della sentenza nel registro dei regimi patrimoniali. Come nel caso del divorzio, la trascrizione deve essere effettuata entro 6 mesi.

## 5 Quali sono le condizioni per la separazione legale?

L'unico motivo per la separazione legale è il deterioramento irreversibile del rapporto coniugale.

## 6 Quali sono gli effetti giuridici della separazione legale?

La separazione legale produce gli stessi effetti del divorzio quanto a rapporti patrimoniali, affidamento dei figli (diritti di visita), obblighi alimentari e pensioni. Il matrimonio continua ad esistere. Per legge, un coniuge legalmente separato non partecipa alla successione ereditaria in caso di decesso. Se, dopo la separazione legale, i coniugi intendono sciogliere definitivamente il vincolo matrimoniale, possono presentare un ricorso per lo scioglimento del matrimonio a seguito di separazione legale. Il coniuge legalmente separato può convivere con un nuovo partner e costruirsi una nuova vita, ma non risposarsi né costituire un'unione civile.

Un ricorso unilaterale per lo scioglimento del matrimonio a seguito di separazione legale non può essere presentato in qualsiasi momento. I ricorsi unilaterali sono infatti soggetti a un periodo di sospensione di 3 anni, che in alcuni casi può essere ridotto a un anno dal giudice.

Il periodo di 3 anni decorre dalla data in cui è stata trascritta la separazione legale. In caso di ricorso congiunto per lo scioglimento del matrimonio a seguito di separazione legale non è previsto alcun periodo di sospensione. Lo scioglimento del matrimonio produce effetti a decorrere dalla trascrizione della sentenza nel registro dello stato civile.

## 7 Cosa significa "annullamento del matrimonio" in termini pratici?

Un matrimonio può essere annullato solo da una sentenza emessa a seguito della presentazione di un'istanza. Una volta celebrato, il matrimonio non può essere annullato ex lege (automaticamente). Finché non è stato annullato, il matrimonio rimane valido. La legge stabilisce i motivi di annullamento e i soggetti legittimati alla presentazione dell'istanza.

## 8 Quali sono le cause di annullamento del matrimonio?

Affinché l'istanza di annullamento sia valida, le parti devono aver contratto matrimonio in presenza di una delle seguenti circostanze previste dalla legge:

- impedimenti ostativi al matrimonio (difetto di età minima, mancanza di assenso al matrimonio di un minore, vincolo di precedente matrimonio, parentela);
- violenza o errore;

- simulazione;
- infermità mentale di uno dei coniugi;
- incompetenza dell'ufficiale di stato civile; o
- numero insufficiente di testimoni.

## 9 Quali sono gli effetti giuridici dell'annullamento del matrimonio?

L'annullamento ha effetto retroattivo a partire dal momento in cui il matrimonio è stato contratto. Ciò significa che, a seguito dell'annullamento da parte del giudice, il matrimonio si considera mai esistito. In determinate circostanze è possibile derogare a tale principio e, in tal caso, l'annullamento ha le stesse conseguenze del divorzio. Ad esempio, i figli nati da un matrimonio annullato continuano a essere legati da rapporti giuridici a entrambi i genitori. Un'altra eccezione riguarda il coniuge in buona fede, ossia quello che non era consapevole del fatto che il matrimonio non fosse valido. Si vedano anche le condizioni per l'annullamento del matrimonio elencate alla risposta 8. Il coniuge in buona fede può ad esempio chiedere che l'altro coniuge gli versi gli alimenti.

## 10 Vi sono procedure alternative stragiudiziali per risolvere questioni relative al divorzio senza adire l'autorità giudiziaria?

Nei Paesi Bassi si ricorre spesso alla mediazione per questioni di divorzio. I coniugi tentano, con l'aiuto di un mediatore ed eventualmente dei loro avvocati, di giungere a un accordo sul divorzio e sulle relative conseguenze. Tale accordo viene sancito da una convenzione di divorzio, che costituisce un atto scritto. La convenzione può vertere su questioni quali la divisione dei beni, le obbligazioni alimentari e le spese per i figli. Il giudice può integrare nella sua sentenza la convenzione conclusa in fase di mediazione.

Esiste un'associazione degli avvocati per il diritto di famiglia e dei mediatori per il divorzio (*Vereniging van Familierechtadvocaten en Scheidingsbemiddelaars*), i cui membri sono specializzati in questioni relative al divorzio e agli alimenti. Sono inoltre specializzati nelle mediazioni ai fini di divorzio e in tutte le questioni connesse. Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento all'indirizzo <https://www.verenigingfas.nl/>.

## 11 A quale autorità va presentata una domanda di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio? Quali sono le formalità da rispettare e i documenti da allegare alla domanda?

Ricorso

Il procedimento di divorzio prende avvio con la presentazione di un ricorso al giudice (*verzoekschrift*). Il ricorso deve specificare il cognome, il nome e la residenza abituale o permanente dei coniugi. In presenza di figli minorenni occorre fornire le stesse informazioni in relazione ad essi. Il ricorrente può anche proporre una domanda accessoria (*nevenvoorzieningen*) in relazione al divorzio. Il giudice può accogliere domande accessorie riguardanti tra l'altro:

- l'affidamento dei figli minorenni e i diritti di visita;
- le obbligazioni alimentari nei confronti dei figli e/o dell'ex-coniuge;
- la divisione del patrimonio comune o l'applicazione del regime concordato dai coniugi mediante una convenzione matrimoniale;
- l'uso dell'abitazione coniugale; e
- la regolazione dei diritti pensionistici.

Il ricorso deve essere depositato dall'avvocato del ricorrente presso il tribunale distrettuale (*rechtbank*). Se il ricorrente vive nei Paesi Bassi, può depositare il ricorso presso il tribunale della circoscrizione in cui abita. Se il ricorrente non vive nei Paesi Bassi, ma vi vive il coniuge, il ricorso deve essere trasmesso al tribunale della circoscrizione in cui abita quest'ultimo.

Se nessuno dei coniugi vive nei Paesi Bassi, il ricorso deve essere depositato presso il tribunale distrettuale dell'Aia.

Quali documenti occorre presentare?

- Estratti originali (non anteriori di 3 mesi) dell'anagrafe per entrambi i coniugi, indicanti la nazionalità, lo stato civile e, nel caso in cui non abbiano la cittadinanza olandese, la data di ingresso nei Paesi Bassi; se solo uno dei coniugi ha la cittadinanza olandese, deve essere indicata anche la data di stabilimento nei Paesi Bassi;
- estratti originali (non anteriori di 3 mesi) del registro delle nascite per i figli minorenni;
- estratto originale del registro dei matrimoni (che può essere ottenuto presso il comune in cui è stato celebrato il matrimonio e non deve essere anteriore di 3 mesi); se il matrimonio è stato celebrato all'estero, può essere sufficiente presentare l'atto di matrimonio originale o un estratto più datato; e
- se vi sono figli minorenni, un piano genitoriale che definisca gli accordi tra i coniugi in relazione alla prole e che può contenere impegni in materia di cura quotidiana dei figli, istruzione, sport da praticare, cure mediche, giorni particolari quali ferie e festività pubbliche, aspetti economici e pratici (portare e andare a prendere i figli).

## 12 Posso ottenere il patrocinio a spese dello Stato a copertura dei costi del procedimento?

Se una persona non è in grado di sostenere in tutto o in parte il costo di un avvocato, può essere ammessa, a determinate condizioni, a beneficiare del patrocinio a spese dello Stato. Il Consiglio per il patrocinio a spese dello Stato (*Raad voor Rechtsbijstand*) fornisce tale forma di patrocinio solo tramite mediatori iscritti ad esso. Per ulteriori informazioni sull'ammissibilità, si prega di fare riferimento all'indirizzo <https://www.rvr.org/>.

Il patrocinio a spese dello Stato può essere concesso anche nell'ambito di controversie transfrontaliere, laddove il richiedente risieda al di fuori dei Paesi Bassi ma all'interno dell'UE, conformemente alla direttiva europea sul patrocinio a spese dello Stato nelle controversie transfrontaliere (GU L 26 del 31.1.2003). La domanda di patrocinio può essere presentata al Consiglio per il patrocinio a spese dello Stato servendosi del formulario uniforme previsto dalla direttiva, identico in tutti gli Stati membri. Se necessario, il Consiglio può prestare assistenza per la scelta di un avvocato. Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento all'indirizzo <https://www.rvr.org/>.

I richiedenti residenti al di fuori dell'UE possono ottenere il patrocinio a spese dello Stato nei Paesi Bassi in determinate circostanze contemplate da trattati o convenzioni, fra i quali rilevano la convenzione dell'Aia del 1954 relativa alla procedura civile, l'accordo europeo del 1977 sulla trasmissione delle domande di assistenza giudiziaria e la convenzione dell'Aia del 1980 volta ad agevolare l'accesso internazionale alla giustizia. Tali trattati prevedono sostanzialmente che i cittadini dei paesi firmatari siano ammissibili al patrocinio a spese dello Stato in tutti gli altri paesi firmatari alle stesse condizioni dei loro cittadini. Nel caso dei Paesi Bassi, il richiedente deve chiedere una dichiarazione di incapacità finanziaria (*verklaring van onvermogen*) alle autorità competenti del luogo in cui risiede abitualmente. La domanda di patrocinio a spese dello Stato e la dichiarazione di incapacità finanziaria vengono successivamente inviate da tali autorità alle autorità competenti del paese in cui deve essere concesso il patrocinio. In tale paese viene valutato se il richiedente vi abbia diritto.

## 13 È possibile ricorrere in appello contro una decisione relativa alla pronuncia di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio?

Sì, è possibile depositare un atto di appello presso la cancelleria della corte d'appello (*gerechtshof*) entro 3 mesi dalla data della sentenza di divorzio. Di norma, la decisione della corte d'appello è impugnabile con ricorso per cassazione dinanzi alla Corte suprema (*Hoge Raad der Nederlanden*). Anche in questo caso le parti devono essere rappresentate da un avvocato.

## 14 Che cosa occorre fare per ottenere il riconoscimento in questo Stato membro, di una decisione di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio pronunciata da un'autorità giudiziaria di un altro Stato membro?

Dal 1° agosto 2022 è applicabile negli Stati membri dell'UE il regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio, del 25 giugno 2019, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale

e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione) ("regolamento Bruxelles II ter"). Il regolamento abroga il cosiddetto "regolamento Bruxelles II bis", ossia il regolamento (CE) n. 2201/2003 del Consiglio, del 27 novembre 2003, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, che abroga il regolamento (CE) n. 1347/2000. Il regolamento Bruxelles II bis continua ad applicarsi solo ai procedimenti avviati prima del 1° agosto 2022 e agli atti pubblici e agli accordi che sono stati formalmente redatti o registrati o che sono divenuti esecutivi prima del 1° agosto 2022.

Il regolamento Bruxelles II ter si applica al divorzio, alla separazione legale e all'annullamento del matrimonio. In base a tale regolamento, le decisioni di divorzio pronunciate in altri Stati membri (ad eccezione della Danimarca) sono riconosciute nei Paesi Bassi senza che sia necessario il ricorso ad alcun procedimento particolare (articolo 30, paragrafo 1). Non è inoltre necessaria alcuna procedura particolare per aggiornare gli atti dello stato civile, ad esempio quando si debba apporre un'annotazione relativa al divorzio sull'atto di matrimonio.

L'interessato può avviare un procedimento giudiziario per stabilire se una decisione di divorzio emessa in un altro Stato membro debba essere riconosciuta o meno. Il regolamento Bruxelles II ter indica una serie di motivi per i quali il riconoscimento del divorzio può essere negato. Tale riconoscimento non può ad esempio essere contrario all'ordine pubblico. Viene inoltre esaminato se il convenuto (la parte che non ha chiesto il divorzio) sia stato debitamente informato del procedimento. La decisione in sé non può tuttavia essere riesaminata nel merito. A norma del regolamento, l'autorità giurisdizionale dello Stato membro che ha emesso una decisione deve rilasciare, su istanza di parte, un certificato relativo a tale decisione (utilizzando un modulo standard). Detto certificato indica, fra l'altro, il paese da cui proviene la decisione, i dati delle parti, se la decisione sia stata emessa in contumacia, di quale decisione si tratti (ad esempio divorzio o separazione legale), la data della decisione e l'autorità che l'ha emessa.

## 15 Qual è il giudice competente per l'opposizione al riconoscimento di una decisione relativa alla pronuncia di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio pronunciata in un altro Stato membro? Quali procedure si applicano in questi casi?

Se un interessato intende opporsi al riconoscimento nei Paesi Bassi di una decisione estera, può presentare un'istanza di non riconoscimento presso il giudice delle procedure d'urgenza (*voorzieningenrechter*) della circoscrizione in cui risiede abitualmente.

## 16 Qual è la legge applicabile da parte del giudice nel quadro di una procedura di divorzio tra coniugi che non vivono in questo Stato membro o che sono di nazionalità diversa?

Il 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il libro 10 del codice civile dei Paesi Bassi (*Burgerlijk Wetboek*), contenente norme di diritto internazionale privato per la determinazione della legge applicabile.

In linea di principio, i giudici applicano sempre la legge olandese sul divorzio, a prescindere dalla cittadinanza dei coniugi e dal luogo in cui essi risiedono abitualmente. Se, ad esempio, l'istanza di divorzio viene presentata nei Paesi Bassi da una coppia di cittadini belgi che abitano nei Paesi Bassi, si applica automaticamente la legge olandese sul divorzio. Tale regola non si applica solo se i coniugi scelgono la legge applicabile al divorzio. Coniugi della stessa nazionalità possono optare per l'applicazione, durante il procedimento di divorzio, della legge del loro paese d'origine anziché del diritto olandese. Una coppia belga, ad esempio, può optare per l'applicazione della legge belga sul divorzio.

Questa pagina web fa parte del portale [La tua Europa](#).

I [pareri](#) sull'utilità delle informazioni fornite saranno molto graditi.

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.